

Immobile	Valore al 31.12.05	
Clivo Rutario 21 - Roma	7.313.491,33	
Viale Marconi 150/174 - Roma	8.947.688,73	(Vicenza)
Via dei Georgofili - Roma	20.119.066,35	(Bologna)
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	3.335.342,32	(Firenze)
Via L. Rava 7 - Roma	5.746.414,31	(Viterbo)
Via Albertario 18/21 - Roma	12.075.351,68	(Roma)
Via L. Rava 33/35 - Roma	11.205.911,84	(San Lazzaro di Savena)
Via G. Badoero 51/61 - Roma	29.028.377,14	(Sesto Fiorentino)
Viale Ammiragli/Via Nais/Via De Cristofaro - Roma	25.399.215,96	
Via A. Toscani/Via Fiorini - Roma	35.381.173,31	
Roma abitativo	158.552.032,97	(Milano)
MODENA	12.644.787,64	(Sesto Fiorentino)
CATANIA	1.735.324,29	(Roma)
PATRIMONIO ABITATIVO	172.932.144,90	
Via Magenta 5 - Roma	11.042.675,69	
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	19.698.099,51	
Via Valadier 42 - Roma	15.976.627,82	(PRIVATI)
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	2.282.614,51	(PUBBLICO)
Via C. Fea 5 - Roma	5.817.773,94	
Via A. Malfante 73 - Roma	10.878.415,11	
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	20.961.316,82	
Via Crescenzo 17	1.260.579,32	(NON RESIDENZIALE)
Via E. Q. Visconti 8/B - Roma	274.997,81	
Via Crescenzo 17/b	3.588.556,45	(ABITATIVO)
Via Crescenzo 17/c	4.408.662,77	
P.zza Adriana 9	3.932.049,08	
Via Palermo 8, 10 e 12	14.550.208,05	
Roma non residenziale	114.672.576,88	(STRUMENTALE)
SESTO FIORENTINO	13.392.567,77	
FIRENZE	9.395.126,72	
VITERBO	4.983.571,95	
NAPOLI	89.088,82	
VICENZA	4.313.734,54	
MILANO	14.153.862,84	
BOLOGNA	16.005.812,21	
SAN LAZZARO DI SAVENA	10.117.711,19	
PATRIMONIO NON RESIDENZIALE	187.124.052,92	
Via Belli (Adepp)	293.880,00	
Via Belli 5	12.920.500,77	
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	19.304.188,55	
Via E. Q. Visconti - Romap.t. (ex informazioni)	1.290.486,48	
Lungotevere Mellini 44 sc. Valadier 5 - Roma	414.511,85	
Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 12 - Roma	544.793,73	
Lungotevere Mellini 44 sc Valadier int. 9 - Roma	561.228,18	
Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma	361.615,72	
Lungotevere Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma	2.300.000,00	
Via E. Q. Visconti 8 p.t. (Auditorium) - Roma	3.035.997,21	
Roma strumentale	40.733.322,49	
COLLESALVETTI	2.211.150,40	
PATRIMONIO STRUMENTALE	42.944.472,89	
	403.294.550,71	

	Valore al 31.12.05	
Amministrazioni Pubbliche		
Comune	4.313.734,54	
TAR	16.005.812,21	
Università	9.395.126,72	
Guardia di Finanza	4.983.571,95	
Ministero Interni - Ministero Giustizia	13.189.847,62	
Guardia di Finanza	10.117.711,19	
Asl Firenze	3.348.141,94	
	61.353.946,17	
Privati		
COIN	14.153.862,84	1
IBM - Newtours	10.044.425,83	2
ENEL - ACI - DS - Altri	74.997.518,50	5
		2
	99.195.807,17	
Privati - Amministrazioni Pubbliche		
Milano - Sesto Fiorentino - Roma	99.195.807,17	
Vicenza - Bologna - San Lazzaro - Firenze - Viterbo - Roma	61.353.946,17	
	160.549.753,34	
Non Res - Abit - Strum		
Milano - Vicenza - S. Lazzaro di Savena - Bologna - Sesto Fiorentino - Firenze - Viterbo - Roma - Napoli	187.417.932,92	
Modena - Roma - Catania	172.932.144,90	
Roma - Collesalvetti	42.944.472,89	
	403.294.550,68	
Città		
Roma	273.518.489,85	
Roma (strumentale)	40.733.322,49	
Bologna	16.005.812,21	
Milano	14.153.862,84	
Sesto Fiorentino	13.392.567,77	
Modena	12.644.787,64	
Firenze	9.395.126,72	
San Lazzaro di Savena	10.117.711,19	
Viterbo	4.983.571,95	
Vicenza	4.313.734,54	
Catania	1.735.324,29	
Collesalvetti	2.211.150,40	
Napoli	89.088,82	
	403.294.550,68	

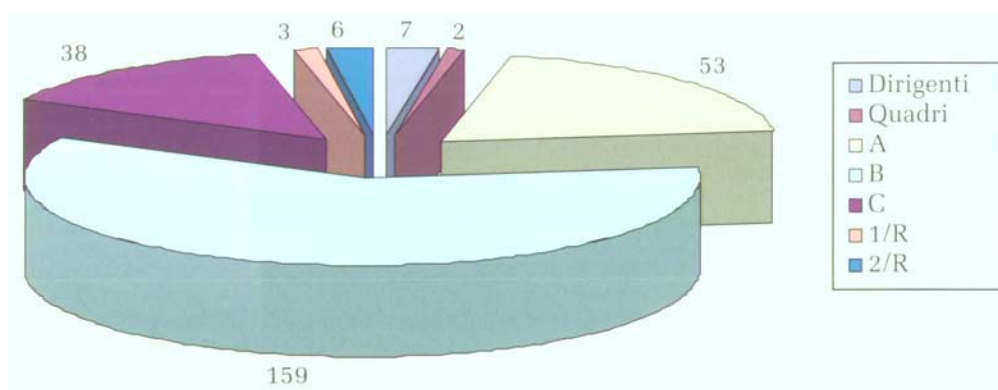
SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2004, la consistenza dell'organico ascendeva a 269 unità, compresi il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, sette dirigenti, due quadri e 258 lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2005 si è verificata una cessazione dal servizio a causa del decesso di un dipendente e, pertanto, alla data del 31 dicembre 2005, la consistenza dell'organico diminuiva a 268 unità, fra le quali si annoveravano il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i sette dirigenti, i due quadri e 257 lavoratori con contratto a tempo indeterminato.

Peraltro, un altro rapporto di lavoro è cessato in data 1° gennaio 2006 per le dimissioni dal servizio rassegnate da una dipendente.

La suddivisione nelle Aree di inquadramento dei 268 dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2005 risultava così articolata:



Occorre specificare che, alla data del 31 dicembre 2005, dodici dei suddetti rapporti di lavoro risultavano trasformati in *part time*.

Nel corso dell'anno 2005 è stato necessario stipulare taluni contratti di lavoro a termine per far fronte alla sostituzione delle lavoratrici in maternità e alla situazione di arretrato che, unita ai sempre crescenti volumi di attività, si è creata soprattutto nell'ambito dei Servizi Istituzionali (Iscrizioni Prestazioni e Contributi): le persone interessate sono state dodici.

Sono stati stipulati inoltre con una Società fornitrice taluni contratti di somministrazione di lavoro che hanno riguardato, complessivamente, quindici diversi prestatori di lavoro che si sono alternati nel corso dell'anno.

Nel mese di settembre 2005, è stato stipulato un contratto di collaborazione a progetto di durata triennale, riguardante l'istituzione della funzione di *Internal Auditing*, che avrà l'obiettivo di monitorare le procedure lavorative: a questa struttura sono state assegnate due unità che già prestavano servizio presso altri uffici.

In tal modo i contratti di collaborazione a progetto in essere al 31 dicembre 2005 erano due.

Nel corso dell'anno 2005, l'ufficio ha continuato a curare anche le posizioni dei portieri e pulitori dislocati presso gli stabili di proprietà ai quali si applica il CCNL per i dipendenti da proprietari di fabbricati e il relativo contratto integrativo aziendale.

Il numero degli addetti al 31 dicembre 2005 è di 35 unità considerato che in corso d'anno una pulitrice di Modena è stata licenziata per superamento del periodo di comporta per malattia e, al suo posto, è stata assunta un'altra lavoratrice.

Alla luce di quanto esposto, si evince che le diverse tipologie di rapporti contrattuali gestiti dal Servizio Personale Organizzazione nel corso dell'anno 2005, hanno riguardato complessivamente le posizioni di 334 prestatori di lavoro.

Il 6 maggio 2005 è stato stipulato il terzo contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale impiegatizio degli Enti previdenziali privati aderenti all'*Adepp*, e il successivo 22 luglio 2005 è stato stipulato anche il terzo contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti del comparto.

Le rispettive parti normative hanno validità quadriennale (dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007), mentre le parti economiche sono scadute il 31 dicembre 2005.

L'aumento economico stabilito dai due predetti *CCNL* è stato pari al 4% delle tabelle retributive, a decorrere dal 1° gennaio 2004, cui si è sommato un ulteriore 3,5% a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Le novità salienti introdotte dal *CCNL* del personale, hanno riguardato: la riduzione dei tempi di permanenza nei livelli retributivi in cui si articolano le Aree di inquadramento del personale, l'introduzione di un "ulteriore elemento retributivo" per i dipendenti inquadrati nei livelli *apicali* e che abbiano acquisito competenza professionale, l'inserimento di un sistema di "raffreddamento" delle tabelle retributive sulle quali va calcolato il premio aziendale di risultato.

Il terzo *CCNL* dei dirigenti *Adepp* ha meglio definito gli elementi che concorrono alla valutazione del loro lavoro ed ha posto particolare attenzione all'aggiornamento professionale dei dirigenti. Il *CCNL* ha inoltre recepito la legislazione vigente in merito alla disciplina del trattamento in caso di maternità e dei congedi parentali.

Il 7 luglio 2005 in Cassa Forense è stato siglato con le organizzazioni sindacali aziendali, l'accordo di secondo livello riguardante le materie per le quali il contratto nazionale del personale rinvia alla pattuizione aziendale.

Nell'ambito del suddetto accordo di secondo livello sono stati definiti anche i criteri e le modalità di erogazione al personale del premio aziendale di risultato per il triennio 2005/2007.

Anche in questo caso si è lasciata sostanzialmente immutata la formula positivamente sperimentata nel 2004, ossia: una parte del premio è attribuita al raggiungimento degli obiettivi generali fissati dall'Ente e un'altra parte è destinata a finanziare la realizzazione di obiettivi specifici, al cui perseguimento concorrono gruppi di lavoro di dipendenti.

Quest'ultima parte di premio è stata mantenuta pari al 4% delle retribuzioni per l'anno 2005, mentre sarà aumentata al 6% nell'anno 2006 e all'8% nell'anno 2007.

Peraltro, come si è già accennato, gli effetti economici di tali aumenti percentuali saranno parzialmente mitigati dal sistema di "raffreddamento" delle tabelle stipendiali sulle quali calcolare il premio stesso, introdotto dal terzo *CCNL*.

A margine della trattativa è stato anche chiarito che lo straordinario, dal 1° agosto 2005, va retribuito includendo nel calcolo della paga oraria anche l'eventuale indennità percepita dal lavoratore.

La Cassa continua a riservare una costante attenzione alla formazione e all'aggiornamento del personale, con l'obiettivo di sviluppare e potenziare le capacità professionali dei dipendenti e,

Grande attenzione è stata riservata all'obiettivo del contenimento dei costi, perseguito in maniera trasversale, attraverso la riduzione delle spese connesse alle variegate attività del Servizio.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha coordinato gli spostamenti logistici di oltre 100 dipendenti, che si sono resi necessari a seguito del rilascio di una porzione del sesto piano della sede, già condotta in locazione, e a seguito dello smantellamento della struttura dell'archivio cartaceo generale dell'Ente, che era posizionato al terzo piano della sede.

Taluni uffici sono stati dislocati nei nuovi ambienti dell'immobile aggregato di Via Giuseppe Gioacchino Belli, in prospettiva della sistemazione definitiva della sede della Cassa Forense.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale relativa al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2005

Signori Delegati,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2005 è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed integrati laddove necessario dai Principi Contabili Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dalle norme di settore, seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli art. 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il Bilancio di esercizio, oggetto di analisi del Collegio, è composto da

- 1) Stato patrimoniale, espressione dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto;
- 2) Conto economico, rappresentazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
- 3) Nota integrativa, sintesi delle spiegazioni o delucidazioni alcune delle quali prope-
deutiche alla piena comprensione dei fatti intervenuti nel corso del 2005.

La Relazione sulla Gestione è stata acquisita dal Collegio unitamente agli allegati dei Servizi a corredo del bilancio.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ed a certificazione sia patrimoniale che economica, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 30/06/1994.

Il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alla totalità delle riunioni anche se articolate su più giornate sia del Consiglio di Amministrazione (n° 30) che del Comitato dei Delegati (n° 15) ha seguito anche 7 sedute di Giunta Esecutiva e ha assolto la propria funzione istituzionale attraverso ulteriori 43 incontri; ha eseguito, inoltre e tra l'altro, una serie di verifiche gestionali (art. 2429 – 2° co. c.c.) di cui ha dato espresso conto nell'ambito dei verbali di competenza, tra di esse si segnalano quelle su: libri obbligatori (paga, matricola, infortuni); libri OO.CC. (CdD, CdA, GE); circolarizzazioni; sistema di controllo interno di contabilizzazione di costi e ricavi e procedure di liquidazione e incasso; verifica della cassa corrente; utilizzo dei telefoni cellulari; versamento delle ritenute previdenziali ed erariali; procedura per l'assegnazione di lavori, forniture, acquisti, vendite, permuta, locazioni e servizi in genere; atti di gestione; procedura di liquidazione delle pensioni (ancora in corso);
- ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2005 con la trasmissione di tutti gli atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato dei Delegati ;
- ha valutato il campione oggetto della "circolarizzazione" predisposto dalla società di revisione ed ha scambiato con la medesima dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il bilancio evidenzia un avanzo di esercizio di 184,079 milioni di euro e si riassume come di seguito:

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	6.842.651	Fondi per rischi ed oneri	115.530.146
Immobilizzazioni materiali	414.888.538	Fondo trattamento fine rapporto	4.401.918
Immobilizzazioni finanziarie	642.452.858	Debiti	47.580.978
Crediti	202.399.226	Fondi di ammortamento	279.729.505
Attività finanziarie	2.265.931.594	Ratei e risconti passivi	1.282.289
Disponibilità liquide	68.871.944		
Ratei e risconti attivi	17.808.579		
TOTALE ATTIVITÀ	3.619.195.390	TOTALE PASSIVITÀ	448.524.836
		PATRIMONIO NETTO	3.170.670.554
		Riserva legale	2.288.295.000
		Avanzi portati a nuovo	698.296.312
		Avanzo d'esercizio	184.079.239
		Riserva da arrotondamento	3
		TOTALE A PAREGGIO	3.619.195.390
CONTI D'ORDINE	143.484.420	CONTI D'ORDINE	143.484.420

Conto Economico

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	503.628.631	Contributi	612.171.074
Organi ammin.e di controllo	3.134.745	Canoni di locazione	19.468.880
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.148.015	Altri ricavi	141.414
Personale	15.338.234	Interessi e proventi fin.	114.249.480
Materiali suss. e di consumo	299.759		
Utenze varie	1.041.473	Rettifiche di valori	32.644.004
Servizi vari	3.303.752	Rettifiche di costi	2.317.702
Affitti passivi	124.667	Proventi straordinari	8.113.302
Spese pubblicazioni periodico	616.721		
Oneri tributari	20.622.116		
Oneri finanziari	8.331.389		
Altri costi	3.197.087		
Ammort. - svalut. - altri accan.	30.973.221		
Oneri straordinari	3.600.523		
Rettifiche di valori	7.525.710		
Rettifiche di ricavi	2.140.574		
Totale costi	605.026.617	Totale ricavi	789.105.856
Avanzo d'esercizio	184.079.239		
Totale a pareggio	789.105.856		

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, ma:

- considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/97, di interpretazione autentica del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 509/94 ,

ha reintegrato la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere del 1994 (pari a 156,172 milioni di euro) ma dell'anno in corso (pari a 457,659 milioni di euro) con l'apposito accantonamento pari a 183,47 milioni di euro portando la riserva tecnica a circa 2.288 milioni di euro.

Il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio), ammontante a fine 2005 a 3,171 miliardi di euro, e le prestazioni pensionistiche, ammontanti a 457,659 milioni di euro è pari a 6,93 ed evidenzia una continua lieve flessione della copertura previdenziale rispetto a quello dell'esercizio precedente posizionato su 7,09. Anche il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, erogate nel 2005 (3,171 miliardi /503,629 milioni di euro) evidenzia un indice di 6,30 che, pur non discostandosi tanto da quello su indicato, si riduce rispetto all'indice del precorso esercizio, pari a 6,44.

Per il confronto tra i dati del bilancio tecnico con quelli del consuntivo, ai fini che qui interessano, si ritiene opportuno utilizzare la serie storica del bilancio attuariale, redatto dal Prof. Ottaviani fino al 1999, oltre alle risultanze del documento redatto dal Prof. Orrù nell'anno 2000.

Indici rapporto patrimonio / oneri pensionistici (da bilancio tecnico Prof. Ottaviani e Prof. Orrù dal 2000)

Anni	Patrimonio da bilancio tecnico (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio tecnico (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1997	1.829.811	222.017	8,24
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
Anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31/12/02 (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31/12/02 (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

Anni	Patrimonio da	Oneri pensionistici da	Valori del rapporto
Anni	bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	
1997	1.819.372	224.320	8,11
1998	2.035.473	251.076	8,10
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,56
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92

Gli scostamenti tra i risultati effettivi e quelli previsti sono lievitati progressivamente di anno in anno in senso negativo, e ciò rende necessario, per fornire una proiezione più aderente alla realtà gestionale un'osservazione sempre più attenta dei risultati contabili di periodo con le risultanze del bilancio tecnico, affinché si possa monitorare l'evoluzione della dinamica della spesa previdenziale.

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Entrate contributive (*)	313.473	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	224.320	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659
SALDO Entrate/prestazioni	89.153	103.429	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138
Rapporto Entrate / prestazioni	1,40	1,41	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33
Iscritti attivi	63.792	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708
Pensionati attivi	7.490	7.886	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058
Totale iscritti e Pensionati attivi	71.282	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	8,516	8,842	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106

(*) importi al netto della sanatoria ammontante a:

- per il 1997 € 8 milioni
- per il 1998 € 28 milioni
- per il 1999 € 12 milioni
- per il 2000 € 7 milioni
- per il 2001 € 15 milioni
- per il 2002 € 1,26 milioni
- per il 2003 € 0,703 milioni
- per il 2004 € 2,469 milioni
- per il 2005 € 2,374 milioni

Il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta, nel 2005, su un indice pari a 1,33, significando che di 1,33 euro di contributi introitati, ne occorre 1 per coprire le prestazioni pensionistiche, rimanendo, anche se con un piccolo peggioramento, sostanzialmente in linea con l'esercizio passato in cui l'indice fa registrare un 1,34.

Analoga tendenza si manifesta nel rapporto tra il totale delle entrate contributive come da bilancio ed il totale delle prestazioni previdenziali ed assistenziali (612.171 milioni di euro / 503.629 milioni di euro) che passa da 1,22 del 2004 a 1,21 nel 2005.

La stessa preoccupazione è stata espressa dalla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti (delibera del 7/02/2006) nonché dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (con nota del 7/10/2005, n. 14/4PP/31336).

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

Anni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Iscritti attivi	63.792	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.206	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455
Rapporto iscritti / anzianità e vecchiaia	6,93	7,15	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97
Totale trattamenti pensionistici	17.858	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,57	3,77	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08

Per il 2005 le pensioni contributive (50) considerate solo nel totale trattamenti

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva (+ 75% nell'intervallo 97/2005) cresce con una velocità pari a oltre il doppio di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 35,29%) e di circa il triplo del totale delle prestazioni (crescita nello stesso intervallo temporale del 23,12%).

Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1997 al 2005) risulta di 7,80 iscritti per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,26 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

Il Collegio, da sempre sensibile agli andamenti dei dati consuntivi con le previsioni attuariali, prende atto che le raccomandazioni degli esercizi precedenti sono state condivise dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati.

Sono stati infatti promossi alcuni interventi sull'attuale sistema previdenziale per apportare i primi correttivi al fine di garantire il livello di sostenibilità di medio e lungo periodo anche alla luce delle grandezze economiche e demografiche che lo caratterizzano.

Il Collegio, pur rilevando il buon andamento gestionale della Cassa Forense che evidenzia nel 2005 un significativo risultato anche per effetto della ripresa dei mercati finanziari, non

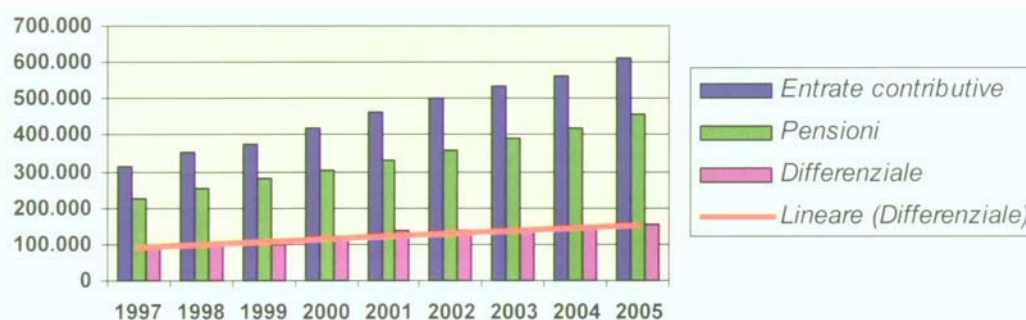
Avanzi d'Esercizio									
1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	
195,780	216,101	171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	

può ignorare che le modifiche al sistema previdenziale e contributivo auspicate s'inquadra-
no in un'ottica di medio e lungo periodo nel quale anche il problema del calo demografico del-

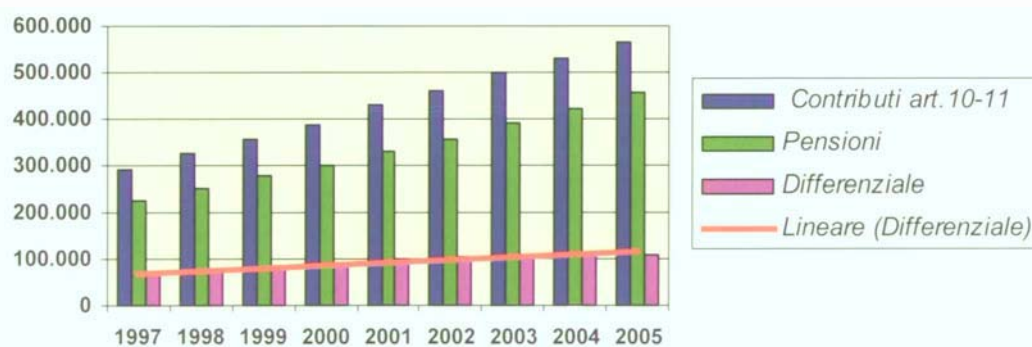
la popolazione italiana inciderà sul numero degli appartenenti alla categoria forense gravando su quello che attualmente viene definito un sistema previdenziale "giovane" con il rapporto di circa 5 contribuenti per ogni pensionato.

Dalla rappresentazione dei dati consuntivi è possibile estrapolare alcuni grafici che danno immediata espressione di quelle che sono state da sempre le preoccupazioni del Collegio:

Andamento del differenziale tra "totale delle entrate per contributi al netto sanatoria" e le "uscite per pensioni".



Andamento del differenziale generato tra "contributi art.10-11" e "pensioni".

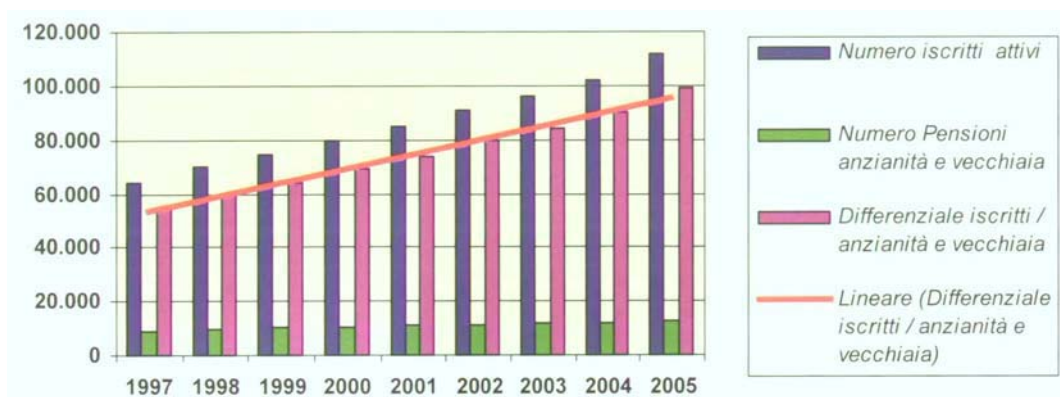


si nota infatti che, al di là del buon andamento di ogni esercizio, il trend della forbice tra "contributi e pensioni" è tendenzialmente in contrazione sia se si considerano "tutti i contributi al netto dell'effetto sanatoria" sia se si prendono a riferimento solo i "contributi derivanti dall'art.10 e art.11".

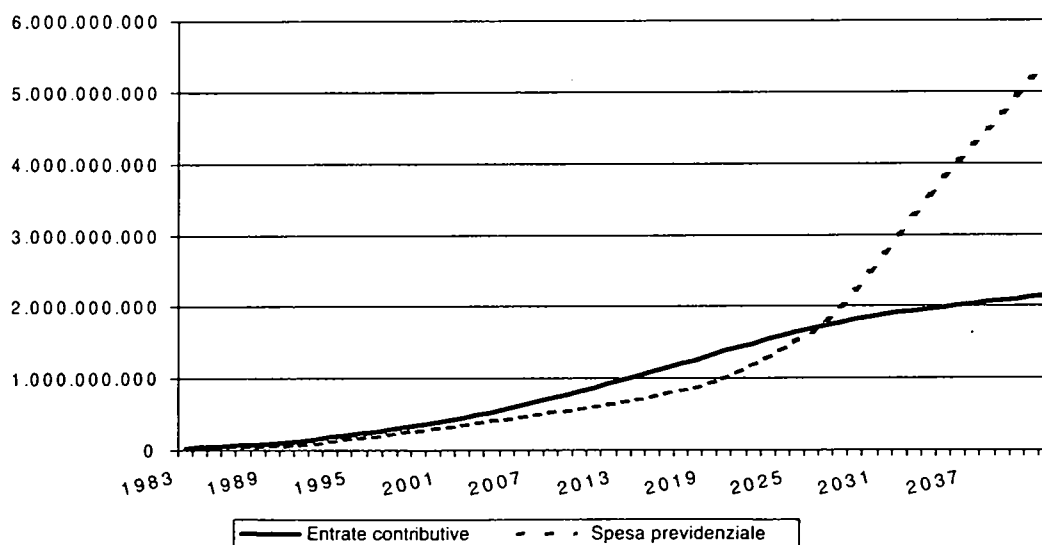
L'analisi assume ancora più significatività se si valuta in termini prospettici il numero attuale degli iscritti rapportati al numero dei pensionati e li si inquadra nell'evoluzione del

calo demografico della popolazione italiana che inevitabilmente produrrà i suoi effetti fra qualche anno riducendo il numero dei contribuenti a favore di un sempre più elevato numero di pensionati come confermato anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella pubblicazione "Tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario" della Ragioneria Generale dello Stato nel rapporto n° 7 del dicembre 2005.

Evoluzione del differenziale "iscritti" verso "pensionati"



Tendenza confermata anche dall'evoluzione delle entrate contributive e spesa previdenziale del bilancio tecnico al 31.12.2002 elaborato dal Prof. Orrù come da grafico gentilmente fornito dall'Ufficio Attuariale della Cassa:



DALLO STATO PATRIMONIALE

Le poste più rilevanti sono rappresentate da:

A) Immobilizzazioni immateriali e materiali

Iscritte per 6,842 milioni di euro le prime e 414,888 milioni di euro le seconde con un più 13,83% e più 0,36% sul 2004.

Nell'ambito di queste ultime il patrimonio immobiliare risulta iscritto per 403,294 milioni di euro, con un leggero incremento di circa 1,451 milioni di euro rispetto al 2004, dovuto a spese di manutenzione straordinaria per 1,817 milioni di euro e allo storno, su indicazione della Società di Revisione, di 0,366 milioni di euro relativi ai lavori sulla facciata dello stabile di Via Toscani in Roma allocate sulla voce Insussistenze dell'Attivo Immobilizzato a cui si rimanda.

Contestualmente il Fondo ammortamento materiali ed immateriali è pari a 279,729 milioni di euro, accantonato sia secondo i criteri stabiliti dal D.M. Finanze del 31/12/1988 che in base alla residua possibilità di utilizzo. Il Collegio rileva che nel bilancio il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 137,716 milioni di euro.

B) Immobilizzazioni Finanziarie

La consistenza complessiva ammonta a 642,453 milioni di euro con un decremento del 3,79%. Le poste più significative sono costituite:

b1) Partecipazioni:**1) Partecipazioni in imprese collegate**

- Fondazione Avvocatura Italiana per 41.316,55 euro

2) Partecipazioni in altre imprese

- Absolute Ventures S.A. per 1.301.182,00 euro

b2) Crediti verso concessionari ed iscritti pari a 110,484 milioni di euro con un aumento di 3,592 milioni di euro sul 2004, dovuto principalmente al passaggio dall'attivo circolante a quello immobilizzato del residuo ruolo ordinario dell'anno 2003 pari a circa 11,2 milioni di euro e agli incassi sui ruoli dei vari anni.

Contestualmente si è dato corso all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti per circa 4,5 milioni di euro il cui importo complessivo è riferito per il 92% circa ai crediti immobilizzati.

Per i crediti verso concessionari riportati in bilancio relativamente agli anni ante 2003, si registra la seguente situazione:

- per gli anni 1981-1986-1990-1994 nessuna variazione;
- per gli anni dal 1991 al 1993 e dal 1995 al 1999 percentuale media di abbattimento del 2,55%;
- per gli anni dal 2000 al 2002 percentuale di abbattimento dell'8,40%.

Il Collegio rinnova la raccomandazione di continuare il monitoraggio dei crediti verso le concessionarie, stante la vetustà di alcune poste, suggerendo di adottare gli interventi necessari per il recupero degli importi.

b3) I crediti verso altri, a bilancio per 2,285 milioni di euro, sono comprensivi dei crediti verso inquilini per 1,561 milioni di euro per gli anni dal '92 al 2003.

b4) Valori mobiliari dello Stato per 131,831 milioni di euro.

b5) Altri titoli rilevati per 395,524 milioni di euro con un decremento di 28,909 milioni di euro sul 2004 sono costituiti da:

- obbligazioni per mutui agli iscritti (San Paolo – BNL e Banca Popolare di Sondrio) ri-

- sultano appostate per 78,641 milioni di euro con una differenza di 15,693 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio dovuta ai rimborsi effettuati nel corso dell'anno 2005;
- titoli dello Stato in deposito, relativi all'investimento fruttifero dei depositi cauzionali dei locatari iscritti, per 0,975 milioni di euro risultano di poco superiori a quelli del 2004 per effetto degli scarti di emissione e negoziazione maturati nel 2005;
 - altri titoli: ammontano a 25,561 milioni di euro con una differenza di 7.494 milioni di euro; si ricorda che la voce fa riferimento al fondo immobiliare Pirelli O.F. – Cloe per 21,721 milioni di euro (acquisito a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata nel mese di giugno 2004), al Fondo Pictet Telecom per 2,636 milioni di euro e Fondo Fondamenta MSS per 1,204 milioni di euro;
 - azioni: i valori iscritti per 290,346 milioni di euro registrano un decremento di 5,724 milioni di euro rispetto al 2004 per effetto della vendita di parte dei titoli BPS e della rappresentazione del titolo Finmeccanica al netto della svalutazione effettuata nel 2004 (circa 7 milioni di euro girocontati ad apertura conti 2005) e comprensiva della ripresa di valore pari a 2 milioni circa registrata al 31/12/05.

C) Crediti (Attivo circolante)

Iscritti per 202,399 milioni di euro (con un decremento del 8,79% rispetto al 2004) sono così composti:

c1) Crediti verso iscritti per 188,945 milioni di euro, con un decremento del 9,59% sullo scorso esercizio.

c2) I crediti verso concessionari non sono valorizzati al 31/12/05 in forza dello spostamento nei crediti immobilizzati del residuo di 11,249 milioni di euro relativi al ruolo ordinario 2003 e della scelta di ricorrere allo strumento del MAV per la riscossione dei contributi minimi a partire dall'esercizio 2004.

c3) Crediti verso inquilini per 1,964 milioni di euro con un incremento di circa 606 mila euro rispetto al dato esposto nel 2004;

c4) Crediti verso lo Stato per 0,523 milioni di euro, con un decremento pari a 28.877 euro rispetto quelli del 2004, costituiscono i crediti dovuti per maggiorazioni degli ex combattenti;

c5) Crediti verso altri per 10,951 milioni di euro sostanzialmente in linea con il 2004, costituiti dai crediti verso banche per interessi su cedole e conti correnti, rimborsi di prestiti obbligazionari e crediti in c/gestioni titoli delle Società di gestione esterna.

c6) Crediti verso l'Erario per 0,01 milioni di euro costituiti principalmente da crediti di imposta delle SGR su dividendi azionari esteri.

D) Attività Finanziarie

Risultano iscritte per 2.265,931 milioni di euro con un aumento dell'11% pari a circa 224 milioni di euro sullo scorso esercizio. Rappresentano la posta più rilevante del bilancio.

La consistenza è così configurata:

d1) Altri titoli per 1.658,986 milioni di euro, in incremento di circa 350 milioni di euro rispetto al 2004. Sono costituiti da:

- titoli di Stato a gestione diretta (BTP, CCT, BOT e titoli indicizzati) per 963,622 milioni di euro, con un aumento di circa il 15% e di 125,789 milioni di euro in assoluto rispetto al 2004. L'incremento rappresenta il saldo tra:
- rimborsi di CCT per 86,218 milioni di euro e BOT per 147,755 milioni di euro;
- nuovi acquisti di CCT per 80 milioni di euro e BOT per 280 milioni di euro;

- decremento di 0,040 milioni di euro per ripresa di svalutazione ad inizio anno (la svalutazione iscritta nel fondo per il 2005 che impatterà sul portafoglio al 1° gennaio 2006 è pari a 0,968 milioni di euro);
- azioni a gestione diretta per 385,963 milioni di euro, con un incremento di oltre il 100% pari a 203,882 milioni di euro in valore assoluto rispetto 2004. Il valore azionario incorpora una svalutazione pari a 2,092 milioni di euro con un contestuale incremento di 22,295 milioni di euro per riprese di valore del 2005;
- gestioni mobiliari affidate a terzi per 309,400 milioni di euro, con un incremento del 6,9% e di 20,066 milioni di euro in assoluto sul 2004. I valori incorporano una svalutazione di 2,556 milioni di euro per il 2004 ed una ripresa di valore di 7,761 milioni di euro per il 2005.

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie debbono essere decurtati della svalutazione complessiva di 7,526 milioni di euro, riportata nel Passivo alla voce Fondo oscillazione titoli, legata alla valorizzazione del minor prezzo tra media dei prezzi del mese di dicembre e quella del prezzo medio di carico. Pertanto il valore di mercato risulta pari a 2.258,405 milioni di euro.

Nella nota integrativa si evidenzia che le azioni immobilizzate:

- hanno registrato una minusvalenza di circa 31 milioni di euro recuperando circa il 61% del valore rispetto al precedente esercizio che aveva fatto attestare le minusvalenze a 79,5 milioni di euro;
- non sono state svalutate in bilancio in quanto il minor valore è legato alla turbolenza generale dei mercati e non alle reali difficoltà delle aziende quotate come dimostra la consistente ripresa del 2005.

Le azioni immobilizzate sono qui di seguito esposte:

Titolo	Numero azioni	Valori in milioni di euro
Banca Popolare di Sondrio	408.287	1,936
ENEL	9.107.500	77,025
B.N.L.	11.592.594	32,976
Generali	3.397.905	100,238
Finmeccanica (*)	585.850	9,158
Axa	195.490	5,684
Unicredito	12.777.500	63,328
	Valore totale	290.346

(*) Finmeccanica è stato oggetto di stock split 1/20

Si ricorda che il Comitato dei Delegati nella seduta del 23.07.2004 ha deliberato il dispositivo per considerare "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati prevedendo una riduzione di valore nel caso in cui il titolo registri una minusvalenza del 40% rispetto al prezzo di carico per quattro anni consecutivi (ridotti a 3 anni dal CDA del 29.10.04) ma che nel 2005 il meccanismo non è stato applicato stante la ripresa dei mercati.

Si precisa inoltre che la svalutazione effettuata sui titoli immobilizzati nel 2004 su Finmeccanica per 7,593 milioni di euro e Fondo Pictet per 4,890 milioni di euro è stata recuperata rispettivamente per 2,0 milioni di euro e 0,6 milioni di euro.

Le tre categorie di investimenti del circolante hanno riportato rispettivamente le seguenti svalutazioni: